



FLC CGIL
Mantova
Federazione lavoratori
in conoscenza



Appunti Effelleci Mantova n. 46 del 26/8/2021

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova sito regionale: www.flcgil.it/lombardia

sito nazionale: www.flcgil.it

pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo **twitter** @flcmantova



Contro il doppio turno negli istituti scolastici superiori della città di Mantova

Manifestazione di protesta in piazza Sordello in Mantova

30 agosto 2021, ore 10:30 – 12:00 –

Le OO.SS. della scuola di Mantova, esprimono un netto dissenso per la decisione di adottare il doppio turno nelle scuole secondarie di secondo grado, assunta dal Tavolo tecnico coordinato dalla Prefettura, il 17 agosto scorso.

Facciamo nostre tutte le obiezioni di merito dei docenti e personale scolastico, dei membri di organi collegiali di governo delle scuole, dei genitori.

Il doppio turno per le sole scuole della città di Mantova, non risolve alcuno dei problemi che tenta di affrontare, in particolare, per la salvaguardia della salute ma peggiora decisamente la qualità della didattica.

Nelle scuole superiori, infatti, gli ingressi differenziati hanno arrecato disagio alle famiglie, costrette a riorganizzare il timing giornaliero sostenendo inevitabili costi, senza che ciò favorisse l'effettiva ripresa della qualità dell'attività didattica. Al contrario, da comuni esperienze riportate da docenti e dirigenti scolastici, pur in assenza di rilevazioni organiche, il doppio turno (come in generale l'esperienza della DAD) ha visto un aumento della dispersione scolastica, degli insuccessi e una riduzione generale del rendimento scolastico.

Nel merito della decisione adottata dal Tavolo tecnico, incomprensibile e ingiustificabile risulta la dichiarata “...impossibilità di reperire mezzi di trasporto aggiuntivi, segnalata da APAM anche in questa fase, nonostante gli sforzi profusi...” per aumentare la frequenza dei vettori di trasporto in modo da poter scongiurare il ricorso al doppio turno per le scuole della città di Mantova.

Quali sforzi possa aver profuso l'APAM? non si comprende, visto che nei due anni scolastici trascorsi ha continuato ad asserire l'impossibilità di reperimento di mezzi di trasporto alternativi, malgrado l'esperienza di altre realtà provinciali limitrofe, dimostrasse che così non è, come più volte segnalato da più parti, incluse le sottoscritte OO.SS.

Al sistema dei trasporti mantovani abbiamo più volte chiesto spiegazioni rispetto all'incapacità di reperire mezzi e personale che potessero garantire un efficace servizio scolastico.

Infatti, secondo quanto stimato nei mesi scorsi dalla stessa Apam, servirebbero 20 pullman e 20 autisti aggiuntivi per dare una risposta adeguata all'utenza.

È possibile che dopo due anni dall'inizio dell'emergenza pandemica, l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale non abbia trovato risorse adeguate per scongiurare un esito nei trasporti che scarichi solo sugli studenti e le famiglie il peso delle mancate decisioni che potevano e dovevano essere adottate con tempi distesi?

Nella direzione di evitare i doppi turni, la recente legge 106/2021, conversione del decreto "Sostegni-bis", consentirebbe la possibilità da parte di APAM di erogare servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale ricorrendo a operatori economici esercenti il servizio di trasporto mediante apposite convenzioni oppure imponendo obblighi di servizio. La disposizione di legge prevede, inoltre, che qualora emerga la necessità di erogare servizi aggiuntivi destinati esclusivamente agli studenti della scuola secondaria di primo o di secondo grado, tali convenzioni possono essere stipulate, previa intesa con la Regione, anche dagli uffici dirigenziali periferici del Ministero dell'istruzione relativamente agli ambiti territoriali di competenza.

Come è evidente è mancata la volontà politica ed organizzativa di pensare, in concreto, di adottare soluzioni diverse.

È mancato da parte delle istituzioni locali il coinvolgimento delle rappresentanze delle famiglie e studentesche.

È mancato il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali che nel territorio hanno sempre offerto il massimo supporto alle istituzioni scolastiche, contribuendo con spirito di collaborazione, nelle singole scuole e nel territorio, ad affrontare le emergenze derivanti dal periodo più travagliato della storia recente. Per esprimere il nostro netto dissenso, in appoggio anche alle legittime richieste provenienti da famiglie, personale scolastico e studenti, invitiamo tutto il personale scolastico, i dirigenti, le famiglie, le studentesse e gli studenti a partecipare alla manifestazione del:

30 agosto in piazza Sordello ore 10:30 – 12:00.



CISL Scuola Asse del Po
Salvatore Militello



FLC CGIL Mantova
Pasquale Andreozzi



SNALS Mantova
Roberta Marzano



UIL Scuola Mantova
Felice La Macchia

**PARTECIPATE ALLA MANIFESTAZIONE/PRESIDIO
IN PIAZZA SORDELLO**

VI ASPETTIAMO !

Il ritorno sui banchi

In piazza contro il doppio turno a scuola Anche i sindacati chiamano alla protesta

Lunedì la manifestazione di Cgil, Cisl, Uil e Snals: «È mancata la volontà politica di pensare ad altre soluzioni»

In piazza contro il doppio turno nelle scuole superiori del capoluogo: la chiamata alla protesta è dei sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil e Snals, che spono le ragioni di docenti, personale scolastico, genitori e studenti già mobilitati. L'appuntamento è lunedì in piazza Sordello dalle 10.30 alle 12.30. S'arroventa e inasprisce il dibattito sulla ripresa dell'anno scolastico, a meno di tre settimane della prima campanella. A ravvivare la fiamma dell'aspirazione era stata la decisione del tavolo tecnico coordinato dalla prefettura. Il nodo è sempre nel trasporto scolastico: con il 100% degli studenti ammessi in presenza e l'80% della capienza autorizzata per gli autobus, resta fuori una quota di ragazzi che non si riesce a servire nemmeno ricorrendo ai ditte di noleggio. Quindi, avanti con gli ingressi scaglionati alle 8 e alle 10.

Morale, la memoria recente dei disagi del doppio turno, sovrapposti e intrecciati ai guasti della didattica a distanza, ha innescato la protesta di famiglie e docenti. I timori di un altro anno accidentato si sono tradotti in petizioni e propositi di resistenza, finendo col travolgere anche gli sforzi messi in campo da scuole, Agenzia per il trasporto pubblico locale (Tpl) e gestore del servizio (Apam) per trovare una quadra. Da Apam arriva la conferma di una soluzione che limiterebbe a un solo giorno alla settimana, per ogni singola classe di ciascun istituto, il disagio dell'ingresso alle 10 (leggi pagina a fianco). Ma la battaglia di docenti e famiglie è anche di



Studenti alla stazione passante di viale Risorgimento: il nodo del trasporto scolastico resta da sciogliere



Ragazzi in aula con la mascherina durante lo scorso anno scolastico

principio, muove dall'evidenza che a un anno e mezzo dal contagio globale l'orizzonte dei problemi non è mutato.

«Il doppio turno per le sole scuole della città di Mantova, non risolve alcuno dei problemi che tenta di affrontare, ma peggiora decisamente la qualità della didattica – denuncia Salvatore Militello (Cisl), Pasquale Andreozzi (Cgil), Roberta Marzano (Snals) e Felice La Macchia (Uil) – Nelle scuole superiori, infatti, gli ingressi differenziati hanno arrecato disagio alle famiglie, costrette a riorganizzare il timing giornaliero sostenendo inevitabili costi, senza che ciò favorisse l'effettiva ripresa della qualità dell'attività didattica».

Severo il giudizio che i sindacati riservano ad Apam («ha continuato ad asserire l'impossibilità di reperimento di mezzi di trasporto alternativi, mal-

grado l'esperienza di altre realtà provinciali limitrofe dimostrasse che così non è») e all'Agenzia per Tpl («è possibile che dopo due anni non abbia trovato risorse adeguate per scongiurare un esito che scarica solo sugli studenti e le famiglie il peso delle mancate decisioni che potevano, e dovevano, essere adottate con tempi distesi?»). Sonora la bocciatura del sistema: «È mancata la volontà politica e organizzativa di pensare e adottare soluzioni diverse. È mancato da parte delle istituzioni locali il coinvolgimento delle rappresentanze delle famiglie e studentesche. È mancato il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali che nel territorio hanno sempre offerto il massimo supporto alle istituzioni scolastiche». Prossimo appuntamento, in piazza. —

IG.CIP

SCUOLE APERTE

Genitori pronti alla lotta Tra le idee lo sciopero

«Anche noi, "in un'ottica prudente", ma questa volta applicata alla tutela dei diritti dei nostri figli, ci stiamo muovendo e non ci limiteremo a firmare petizioni online o mandare mail al prefetto e agli enti pubblici, ma perseguiremo ogni strada possibile per tutelare i nostri figli e i loro diritti garantiti dalla Costituzione e dalle norme sovranazionali». Firmato "Comitato Scuole Aperte Mantova" (il testo integrale è pubblicato nella pagina delle lettere). L'indice delle famiglie è

puntato contro la scelta del doppio turno per le superiori della città, definita come «pressoché obbligata in ottica prudente».

«Sono passate due lunghe estati e nessuno degli enti preposti ha ritenuto di dover adeguare il piano trasporti locale alle esigenze degli studenti – denuncia il comitato – i ragazzi sono ancora una volta le vittime più facilmente sacrificabili nella gestione emergenziale di questa pandemia». Lamentano i genitori anche il muro di gomma opposto alla

richiesta dei dati che hanno orientato la scelta del doppio turno. A quali azioni di protesta si sta pensando? Dalla sospensione del pagamento degli abbonamenti allo sciopero degli studenti per la prima settimana di scuola (al momento solo un'idea estrema).

Sul tema interviene anche il Comune, per bocca dell'assessore Iacopo Rebecchi: «Tenuo conto che c'è molta confusione, chiediamo all'Agenzia del trasporto pubblico locale d'incontrare famiglie e sindacati per spiegare con precisione i termini della questione. È fondamentale dare corretta e piena informazione, e che l'agenzia spieghi i risultati migliorativi raggiunti rispetto allo scorso anno, e anche i motivi che impediscono di arrivare alla eliminazione totale del doppio turno». —

Scuola: il MI conferma il Protocollo sulla sicurezza e convoca i tavoli per l'attuazione. FLC chiede integrale applicazione Protocollo senza interpretazioni unilaterali.

**Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL
24/08/2021**

Roma, 24 agosto – Si è svolto questa mattina, in videoconferenza, l'incontro delle organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per la sicurezza nelle scuole con il Ministro Bianchi.

Un [incontro richiesto](#) al ministero proprio per ottenere l'integrale rispetto del Protocollo da attuarsi in tutte le sue parti senza interpretazioni unilaterali. E' necessario che vengano tempestivamente affrontate, tramite la sua piena applicazione, le principali problematiche che riguardano la vita delle scuole, la riapertura di settembre e il rapporto di lavoro. La complessità della situazione richiede infatti un confronto permanente per far sì che le scuole non riaprano nel caos tra controlli, nomine dei supplenti, applicazione di sanzioni, mancanza di spazi e di organico.

Il ministro Bianchi ha dichiarato la piena applicazione del Protocollo sottoscritto il 14 agosto 2021 e ha ribadito l'immediata apertura dei tavoli di confronto con le organizzazioni sindacali.

In quella sede potranno essere affrontate tutte le principali problematiche ancora aperte in vista della riapertura dell'anno scolastico come il tema del distanziamento nelle classi, l'organizzazione degli spazi e l'integrale applicazione del Protocollo. Tale confronto sarà fondamentale anche per la complessa definizione delle procedure di accesso al tampone gratuito da parte del personale scolastico. La FLC Cgil terrà costantemente monitorata la corretta applicazione del Protocollo -senza atti e interpretazioni unilaterali - e la situazione delle scuole, al fine di garantire l'apertura in sicurezza e la tutela dei diritti di lavoratori e studenti.

FLC CGIL Lombardia: un dovere vaccinarsi. La FLC è stata la prima a chiedere una campagna vaccinale prioritaria per il personale scolastico

**Comunicato stampa della FLC CGIL Lombardia.
23/08/2021**

A cura della FLC CGIL Lombardia.

È davvero incomprensibile la campagna mediatica costruita ad hoc sulle posizioni del sindacato dopo il D.L. 111 del 6 agosto e il successivo Protocollo/Intesa sottoscritto dalle OO.SS. con il Ministro dell'Istruzione.

Siamo pure stanchi di ripeterlo, ma alle continue bugie e accuse dobbiamo invitare tutti a leggere dichiarazioni e prese di posizione della FLC e della CGIL:

1. **è la FLC CGIL che ha chiesto una campagna vaccinale con corsia preferenziale per il personale scolastico;**
2. **è la FLC CGIL che ha invitato tutto il personale scolastico ad aderire alla campagna vaccinale;**
3. **è la FLC CGIL che non si è opposta al Green Pass per l'accesso ai luoghi pubblici e alle scuole;**
4. **è la FLC CGIL che continua ad invitare e chiedere alle lavoratrici e lavoratori della scuola di vaccinarsi.**

Il personale della scuola ha risposto in massa. Ad oggi almeno il 90% del personale si è vaccinato (anche se riteniamo che il dato sia superiore).

La FLC CGIL da subito ha dichiarato che il tema del contenuto del D.L. 111 non era il Green Pass, ma a chi non si era vaccinato (sia per problemi di patologie che per scelta individuale), non poteva essere chiesto di sostenere la spesa dei tamponi per recarsi al lavoro.

Questo, per essere di nuovo chiari e diretti, non significa essere a favore di chi non si vuole vaccinare!

Anzi, di nuovo, riteniamo non condivisibile la scelta di non vaccinarsi. La tutela della salute pubblica è prioritaria.

Dobbiamo però ricordarci che in questo Paese, come nel resto del mondo, **non esiste un obbligo a vaccinarsi** contro il Covid-19.

In assenza di una Legge (scelta che spetta alla politica, al Governo e Parlamento), **che imponga il vaccino, tutti gli interventi, anche se presi con buoni intenti, hanno risvolti giuridici applicativi complessi.**

Per questo **la FLC CGIL ha voluto fortemente che l'avvio del nuovo anno scolastico avvenisse con criteri condivisi in un Protocollo sulla Sicurezza** (come già avvenuto con il protocollo sottoscritto il 6 agosto 2020), **a salvaguardia della salute e sicurezza di studenti e lavoratori.**

Il 14 agosto us, la FLC CGIL, insieme ad altre OO.SS., ha ottenuto e sottoscritto un nuovo Protocollo/Intesa sull' avvio del nuovo a.s..

Invito tutti a leggerne il contenuto. Sono confermati tutti i punti del Protocollo 2020 e precisazioni in merito al distanziamento e relative disposizioni igienico-sanitarie. **In aggiunta, il Protocollo prevede:**

- un monitoraggio dei dati e un piano di screening della popolazione scolastica;
- risorse aggiuntive per consentire di effettuare tamponi diagnostici, in accordo con le ASL, per chi non è in possesso del green pass;
- interventi di supporto psicologico, pedagogico-educativo;
- impegno del Ministero di un piano sperimentale di intervento di risorse aggiuntive (docenti e ata), su richiesta delle singole istituzioni scolastiche: con classi particolarmente numerose o con condizioni strutturali e logistiche complesse che rendono impossibile l'applicazione delle norme anti Covid.

Ci preoccupa la gestione organizzativa e lo scarico di responsabilità affidata ai Dirigenti Scolastici (giustamente preoccupati), dal controllo dei green pass, tamponi e applicazione di norme sanzionatorie (aspetti che coinvolgono Segreterie e Collaboratori scolastici), cui si rischia di scaricare tout court le ricadute applicative di normative delicate e complesse. In una fase straordinaria servono interventi straordinari per supportare la gestione della complessità di una scuola per garantire una scuola in presenza per tutto l'anno scolastico.

Si possono non condividere le posizioni, ma solo se queste non partono da stravolgimenti non onesti, di quanto scritto, detto e ribadito più volte, al solo fine di una campagna mediatica di attacco al Sindacato.

Non accettiamo da nessuno lezioni su temi quali la sicurezza sul lavoro, la tutela dei diritti, il ruolo sociale del Sindacato. La storia della CGIL, le sue battaglie sociali e per i diritti del lavoro, il suo ruolo decisivo nei momenti difficili del Paese, la difesa della democrazia costituzionale, sono lì a dimostrarlo.

Continueremo a farlo, chiedendo alle lavoratrici e ai lavoratori la partecipazione attiva nei luoghi di lavoro, nelle assemblee sindacali per discutere e trovare insieme proposte, strumenti e azioni per riportare regole chiare e trasparenti **che ridiano serenità a scuola** (oggi c'è solo caos), per **riconoscere il lavoro fondamentale di lavoratrici e lavoratori** che sanno quanto la scuola e l'istruzione siano il futuro di ogni Paese. Una scuola libera, laica e democratica. È di questo che dovremmo discutere.

Peccato che la Politica se ne sia dimenticata da molto tempo.

Emanata la nota con le indicazioni operative per l'utilizzo dei 350 milioni assegnati alle scuole per il contrasto al COVID-19

Il Dipartimento per le risorse fornisce indicazioni sui beni e servizi acquistabili, sulle procedure contabili e sulle modalità di affidamento delle risorse assegnate con il Decreto 265 del 16 agosto 2021.

25/08/2021

La [nota 907 del 24 agosto](#) del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali segue il [Decreto Ministeriale n. 265 del 16 agosto](#) che ha assegnato alle scuole i 350 milioni stanziati dall'art.58 del Decreto Legge n.73/2021.

La nota invita le scuole a tener conto delle misure di sistema, organizzative e di prevenzione che il Ministero ha definito in collaborazione con il **Comitato Tecnico Scientifico nazionale** e d'intesa con le **Organizzazioni Sindacali** (Protocollo d'Intesa del 14 agosto 2021) e indica, a titolo esemplificativo, un **primo elenco di beni e servizi** che le scuole possono acquistare con le risorse messe a disposizione dal decreto per ciascuna delle lettere a), b), c), d) e f).

La nota fornisce indicazioni per la corretta contabilizzazione delle risorse e richiama la normativa di riferimento per il loro affidamento.

Per garantire il supporto alle scuole continua ad essere attivo il Servizio di assistenza Help Desk Amministrativo Contabile (HDAC).

Come FLC **apprezziamo la tempestività** dell'assegnazione delle risorse e **l'impegno** dell'amministrazione per fornire indicazioni e supporto alle scuole. **Rimarchiamo però negativamente che ancora una volta non si sia svolta alcuna informazione preventiva né alcun coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali.**

Al tavolo di attuazione del Protocollo insisteremo a rappresentare e a dare voce alle esigenze delle scuole che in questi giorni stanno cercando di dare applicazione a tutte le innovazioni introdotte dal DL 111/2021 per la prevenzione del contagio.

Con [Decreto Ministeriale 265 del 16 agosto 2021](#) il Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze ha assegnato alle **scuole** le **risorse** previste dall'articolo 58 comma 4 del [Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73](#), convertito, con modificazioni, dalla [Legge 106 del 23 luglio 2021](#) destinate all'acquisto di beni e servizi e al fine di contenere il rischio epidemiologico in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2021/2022.

Con tali fondi - **350 milioni di euro** - le scuole potranno **acquistare**: servizi professionali, di formazione e di assistenza tecnica per la sicurezza nei luoghi di lavoro, per la didattica a distanza e per l'assistenza medico-sanitaria e psicologica nonché servizi di lavanderia e di rimozione e smaltimento di rifiuti; dispositivi di protezione, materiali per l'igiene individuale e degli ambienti nonché ogni altro materiale, anche di consumo, utilizzabile in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19; strumenti editoriali didattici e innovativi.

Potranno inoltre mettere in campo interventi in favore della **didattica degli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento** e altri **bisogni educativi speciali** e interventi utili a **potenziare la didattica**, anche a distanza, dotando le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale e per favorire l'inclusione scolastica e adottare misure che contrastino la dispersione scolastica.

Potranno infine **adattare spazi interni ed esterni finalizzati** allo svolgimento dell'attività didattica in condizioni di sicurezza, compresi interventi di **piccola manutenzione**, di **pulizia straordinaria** e **sanificazione**, nonché interventi di realizzazione, adeguamento e manutenzione dei **laboratori didattici**, delle **palestre**, di **ambienti didattici innovativi**, di **sistemi di sorveglianza** e dell'**infrastruttura informatica**.

Al decreto è annessa la **tabella di ripartizione delle risorse per singola istituzione scolastica**.

Carta del docente: le somme residue dell'anno scolastico 2019/2020 vanno spese entro il 31 agosto 2021

Dal 1° settembre 2021 a tutti i docenti a tempo indeterminato sarà assegnato il bonus-formazione. Attenzione alle quote residue, perché non è possibile cumulare gli importi oltre i due anni. Sempre più inaccettabile la discriminazione su precari e personale educativo e ATA.
23/08/2021

Alla vigilia del nuovo anno scolastico si torna a parlare della [Carta del Docente](#), ovvero dell'importo nominale di **500 euro** finalizzato all'aggiornamento e alla formazione per tutti i **docenti a tempo indeterminato** della scuola statale, compresi coloro che si trovano in posizione di comando, distacco, utilizzo, in inidoneità o nelle scuole all'estero.

Una novità per chi entra in ruolo dal 1 settembre 2021, che troverà accreditata la somma per l'a.s. 2021/22 e un beneficio "di routine" per tutti gli altri, che l'hanno già acquisita già in passato. A questi ultimi si consiglia un controllo sul [portale-web](#) per verificare la situazione circa lo stato del proprio borsellino elettronico, data la prossima scadenza del 31 agosto.

Le **disposizioni normative** sono quelle del [DPCM 28 novembre 2016](#):

"Le somme non spese entro la conclusione dell'anno scolastico di riferimento sono rese disponibili nella Carta dell'anno scolastico successivo, in aggiunta alle risorse ordinariamente erogate".

Come ripreso dal breve avviso sul portale, **l'utilizzo del bonus 2019/20** va effettuato **al massimo entro il 31 agosto 2021**, termine ultimo oltre il quale le relative quote giacenti intere o residue vengono trattene alla fonte e quindi "perse" dal docente. Stessa cosa per i **buoni generati** in tempo utile con l'intenzione di essere successivamente impiegati: non sono spendibili perché non più rimborsabili per l'esercente. Negli acquisti su web occorre controllare che non siano indicate **fasce-orarie di accettazione** anticipate rispetto alla mezzanotte del 31 agosto.

Per "creare" un buono occorre accedere alla piattaforma con le [credenziali SPID](#) e seguire i [passaggi indicati](#), mentre per consultare le [FAQ](#) o rivedere i beni e servizi acquistabili con la Carta, nonché **l'elenco aggiornato dei fornitori**, fisici e/o online è sufficiente consultare il Menu il alto a sinistra nella schermata di apertura.

[La nostra posizione](#)

Fin dall'iniziale stanziamento delle risorse destinate alla Carta del docente e previste nella L.107/2015 (Buona scuola), abbiamo **fortemente contrastato l'incomprensibile discriminazione** che ha negato, e continua a negare, ai precari e al personale educativo e ATA le medesime opportunità di formazione o di rinnovamento degli ormai necessari strumenti informatici. Nemmeno durante l'emergenza sanitaria il ministero ha accolto le **nostre reiterate richieste di rivedere** l'estensione dell'accredito, almeno temporaneamente, per far fronte all'esigenza di modifica/innovazione imposta **all'intera comunità scolastica** senza alcuna distinzione.

Il senso di responsabilità di tutti i docenti, educatori, ATA e DSGA, precari o di ruolo, dimostrato nel ri-adattare l'offerta formativa e tutti gli adempimenti del servizio pubblico è evidentemente colto solo in modo settoriale dal ministero: **nei fatti il riconoscimento non arriva**, ancora più inspiegabile perché è proprio la formazione sulla transizione digitale del personale scolastico **uno degli obiettivi di miglioramento** dei processi nella Missione 4 - Istruzione e Ricerca indicati nel [PNRR](#)

Carta del docente

Indicazioni e suggerimenti per l'utilizzo del bonus di 500 euro per le spese di aggiornamento e formazione dei docenti a tempo indeterminato delle istituzioni scolastiche statali.

23/08/2021

Chi ha diritto alla carta del docente

La [Carta del docente](#), del valore di 500,00€, è assegnata, annualmente, ai **docenti a tempo indeterminato** delle Istituzioni scolastiche statali, sia a tempo pieno che a tempo parziale, compresi i docenti che sono in periodo di formazione e prova, i docenti dichiarati inidonei per motivi di salute di cui all'articolo 514 del DLgs 297/94, e successive modificazioni, i docenti in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o altrimenti utilizzati, i docenti nelle scuole all'estero, delle scuole militari. Ancora in attesa la richiesta di **estendere la "Carta" a precari, ATA e personale educativo**, quest'ultimo ancora escluso nonostante la [sentenza favorevole](#) del **TAR Lazio** nel 2016 a seguito del ricorso presentato dalla FLC CGIL e dagli altri sindacati.

La Carta non è più fruibile all'atto della cessazione dal servizio. Nel caso in cui il docente sia stato sospeso per motivi disciplinari è vietato l'utilizzo della Carta per l'anno di riferimento, con eventuale recupero delle somme già spese.

[Novità e aggiornamenti.](#)

Come si accede alla piattaforma della Carta del docente

Per accedere alla [carta del docente](#) occorre essere in possesso dell'identità digitale (SPID). Lo [SPID](#) è il sistema di autenticazione che permette a cittadini ed imprese di **accedere ai servizi online** della pubblica amministrazione e dei privati aderenti con un'identità digitale unica. L'**identità SPID** è costituita da credenziali (nome utente e password) che vengono rilasciate all'utente e che permettono l'accesso a tutti i servizi online, in questo modo si potrà accedere ai vari servizi senza la necessità di acquisire le diverse credenziali previste dai singoli enti. È utilizzabile da computer, tablet e smartphone. [Leggi la nostra scheda.](#)

Cosa si può acquistare con i buoni di spesa della Carta del docente

Si possono acquistare esclusivamente i seguenti beni o servizi:

- a. libri e testi, anche in formato digitale, pubblicazioni e riviste comunque utili all'aggiornamento professionale;
- b. hardware e software;
- c. iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d. iscrizione a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post laurea o a master universitari inerenti al profilo professionale;
- e. titoli di accesso per rappresentazioni teatrali e cinematografiche;
- f. titoli per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo;
- g. iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione, di cui articolo 1, comma 124, della legge 107 del 2015.

Come si utilizza la Carta del docente

Attraverso la [piattaforma](#) Carta del docente è possibile generare buoni acquisto da utilizzare presso gli esercenti accreditati. Nella nostra [scheda](#) è illustrata la procedura per generare i buoni e per l'eventuale annullamento degli stessi.

Cosa accade di eventuali importi residui

Qualora al termine dell'anno scolastico non si sia esaurita l'intera disponibilità della carta, il valore residuo sarà disponibile per l'anno scolastico successivo in aggiunta alla nuova erogazione [[DPCM 28 novembre 2016](#) art. 6 comma 6] ma non oltre. Entro il 31 agosto 2021, pertanto, andranno utilizzate le somme accreditate nell'a.s.2019/20.

Quali sono gli esercenti accreditati per poter acquistare beni e servizi

L'elenco dei fornitori fisici e online è disponibile sul Menu della home page alla voce "*Dove spendere i buoni*" oppure direttamente a [questo link](#). L'elenco è in continuo aggiornamento poiché le procedure di accreditamento sono sempre attive.

Le risposte alle domande più frequenti sullo SPID e la Carta del docente

Sulla piattaforma, anche senza effettuare l'accesso, è disponibile una serie di [FAQ](#) per chiarire sia gli aspetti normativi che procedurali relativi all'erogazione delle somme.

Afghanistan. Proteggere le scuole, luoghi di pace

Foto: CORTES/SINTESI

[D.O.](#) 18/08/2021 - 14:06

Education International: "I governi di tutto il mondo hanno la responsabilità di fare tutto ciò che è in loro potere per proteggere il diritto delle ragazze ad andare a scuola e a crescere libere da pregiudizi, molestie e violenza"



A Herat, una delle città più aperte dell'Afghanistan, controllata dal contingente italiano prima che i talebani riprendessero il potere, le ragazze sono tornate a **scuola**. Ma ora indossano l'hijab e una tunica islamica nera. Lo racconta [un video dell'agenzia Afp](#), ripreso dall'Agi, che mostra le studentesse mentre entrano in un istituto e conversano nei corridoi

e nel cortile. Il futuro di queste ragazze è più che mai incerto. Potranno continuare a frequentare la scuola? E, se sì, per studiare quali materie? L'Agi ricorda che, con la Sharia imposta dai talebani negli anni Novanta del secolo scorso, la maggior parte delle donne e delle ragazze smise di accedere all'istruzione o al mondo del lavoro: "Le donne dovevano inoltre coprirsi totalmente in pubblico e quelle ritenute colpevoli di adulterio venivano uccise con lapidazione".

Education International (EI), la sigla internazionale che rappresenta i sindacati dell'istruzione, ha lanciato un **appello** per la tutela del mondo scolastico in Afghanistan. "Siamo molto preoccupati per la sicurezza degli educatori e per la parità di accesso all'istruzione per tutti, specialmente per le ragazze", affermano i responsabili di EI, esprimendo "pieno sostegno" ai sindacati degli insegnanti afgani Ntec e Atsa.

"Le scuole sono centri di apprendimento, ispirazione e crescita e non devono mai essere obiettivi di terrorismo e violenza", sottolinea EI. Il sindacato chiede il rispetto e l'attuazione della [Dichiarazione internazionale sull'educazione](#), che difende le **scuole quali "santuari sicuri"** ed "esprime la richiesta

collettiva degli insegnanti e dei loro sindacati in tutto il mondo che l'istruzione sia protetta in tempi di conflitto, e che le scuole siano rispettate come zone di pace dove bambini, giovani e adulti possano costruire comunità sane”.

Una volontaria della Casa delle donne di Milano, Nicoletta, rimasta in contatto con una studentessa di Kabul, ha raccontato all'agenzia Agi **i piccoli gesti di resistenza** ai talebani adottati da alcune studentesse dell'università di Kabul. Dopo l'occupazione della capitale, dei palazzi del governo, della stessa università, da parte degli studenti coranici, le ragazze hanno iniziato a distribuire “casa per casa i burqa alle donne, quelli delle loro nonne perché da anni non li indossano, e gli assorbenti, perché a Kabul uscire di casa per una donna è diventato impossibile”.

Ma queste ragazze si stanno impegnando anche “per tutelare le studentesse più esposte che dalla capitale hanno fatto rientro in famiglie che vivono alla periferia del Paese”. Qui, riferisce l'Aggi citando le parole dell'attivista italiana, “lontano dal finto buonismo dei talebani a Kabul, si stanno consumando le peggiori atrocità. Le ragazze che stanno fuori città riferiscono di stupri” e “controlli ginecologici per accertare la verginità”.

In tutto il Paese è già in vigore l'ordinanza che vieta di uscire di casa alle donne non accompagnate da un uomo di famiglia.

L'appello lanciato da Education International è dunque tragicamente attuale, e si chiude con un monito ai “governi di tutto il mondo”: “Hanno la responsabilità di fare tutto ciò che è in loro potere per **proteggere il diritto delle ragazze ad andare a scuola** e a crescere libere da pregiudizi, molestie e violenza. Proteggere il diritto delle ragazze ad andare a scuola è un passo fondamentale per garantire un'istruzione di qualità per tutti”.

Calendario scolastico 2021/2022: inizio della scuola, vacanze scolastiche e ponti

Il calendario del prossimo anno scolastico per tutte le regioni con la data del primo giorno di scuola, i ponti e le vacanze di Natale, Pasqua e Carnevale.

23/08/2021

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato l'[Ordinanza Ministeriale 191 del 23 giugno 2021](#), che riporta il calendario delle festività e degli esami di Stato di I e II grado per l'**anno scolastico 2021/2022**.

La data del primo e dell'ultimo giorno di scuola e i giorni di chiusura per le vacanze scolastiche vengono decisi dalle diverse regioni, che nei mesi scorsi hanno pubblicato i rispettivi calendari.

Chi lavora nella scuola, gli studenti e i loro genitori possono quindi già scoprire non solo l'**inizio delle lezioni**, ma anche quando finirà e in quali giorni ci saranno le vacanze di Natale e quelle di Pasqua. La redazione di flcgil.it ha cercato per voi tutti i calendari e li ha raccolti in questo articolo.

Calendari scolastici regionali 2021/2022

Più in basso i **giorni di festa nazionale**, in cui tutte le scuole sono chiuse. Vi ricordiamo che di solito ogni scuola può decidere di aggiungere uno o due giorni di vacanza durante l'anno, che si sommano ai giorni di chiusura stabiliti dalla singola regione.

Ricordiamo anche che il termine delle attività didattiche nelle **scuole dell'infanzia** è previsto per il **30 giugno 2022**.

Giorni di festa nazionale:

- 1 novembre (Tutti i Santi)
- 8 dicembre
- 25 e 26 dicembre
- 1 gennaio (Capodanno)
- 6 gennaio (Epifania)
- domenica di Pasqua e Lunedì dell'Angelo (17 e 18 aprile 2022)
- 25 aprile (Festa della Liberazione)
- 1 maggio (Festa del Lavoro)
- 2 giugno (Festa della Repubblica)

Calendari scolastici 2021/2022 di tutte le Regioni

<http://www.flcgil.it/scuola/calendario-scolastico-2021-2022-inizio-scuola-vacanze-scolastiche-ponti.flc>

Regione Lombardia

Lombardia

Inizio lezioni	Fine lezioni	Vacanze Natale	Vacanze Pasqua
13/9/2021	8/6/2022	23/12/2021 6/1/2022	14/4/2022 19/4/2022

Altre sospensioni: 28 febbraio e 1 marzo 2022 (Carnevale rito Romano); 4 e 5 marzo 2022 (Carnevale rito Ambrosiano)

Per comunicare con noi

Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi / 3455871975

pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri / 3357126582

fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione / 3440416418

paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella / 3357126567

salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61

tel. **0376 202600**

Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via Piave 1

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)